

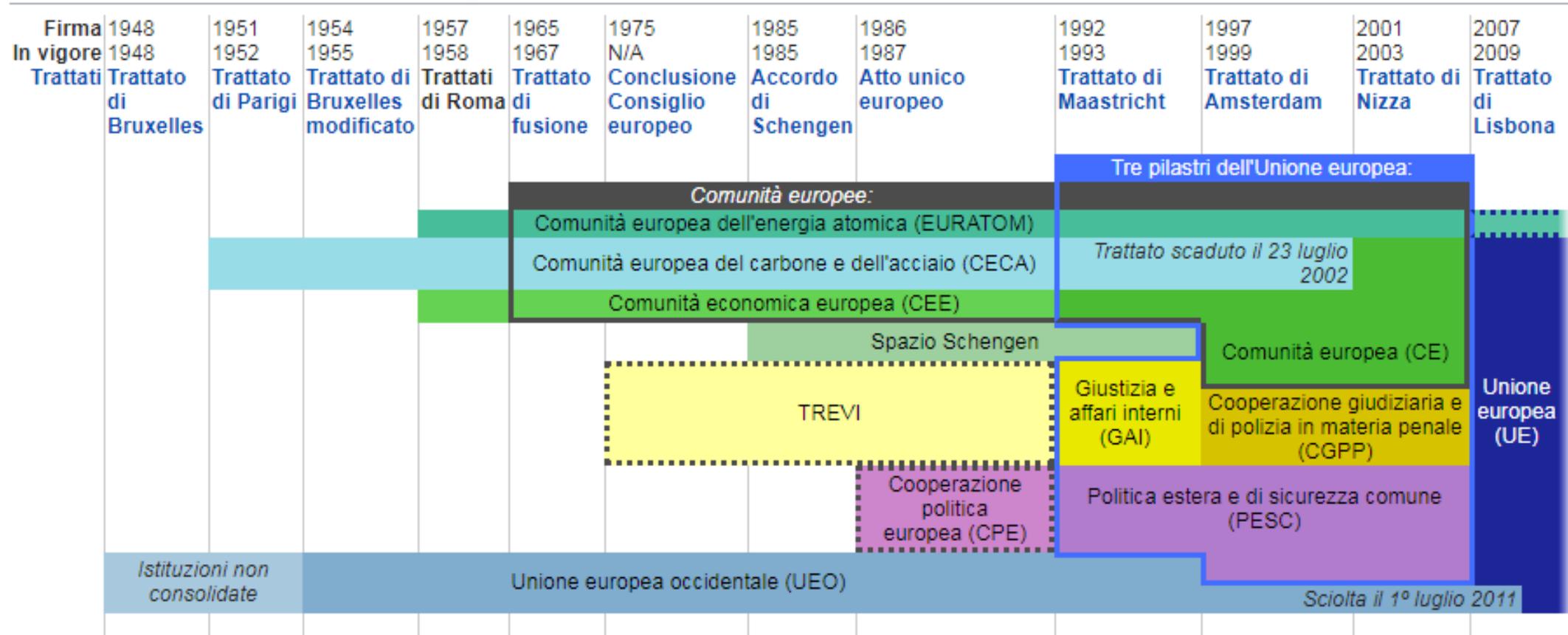
Le politiche ambientali dell'UE e le Green Cities

Costantina Righetto, PhD



19 novembre 2019

Evoluzione dell'Unione europea [\[modifica | modifica wikitesto \]](#)



Un **trattato** è un accordo vincolante tra i paesi membri dell'**UE**. Esso definisce gli obiettivi dell'**Unione**, le regole di funzionamento delle istituzioni **europee**, le procedure per l'adozione delle decisioni e le relazioni tra l'**UE** e i suoi paesi membri.



... ispirare e guidare i popoli del mondo verso la conservazione ed il miglioramento dell'ambiente umano...

Conferenza delle Nazioni Unite
sull' Ambiente Umano

Dichiarazione di Stoccolma,
1972

1973: primo Programma di Azione europeo per l'Ambiente

L'Unione persegue una politica ambientale finalizzata ad assicurare un elevato livello di protezione della salute umana, un utilizzo accorto delle risorse, nonché la salvaguardia dell'ambiente naturale





EEA, 1994

- raccoglie e diffonde informazioni all'Unione e agli Stati membri;
- contribuisce al controllo dell'attuazione degli atti normativi in materia ambientale;
- contribuisce a creare dati ambientali comparabili a livello europeo;
- promuove lo sviluppo di tecniche di previsione ambientale.



MDIAK: Dal monitoraggio alla conoscenza

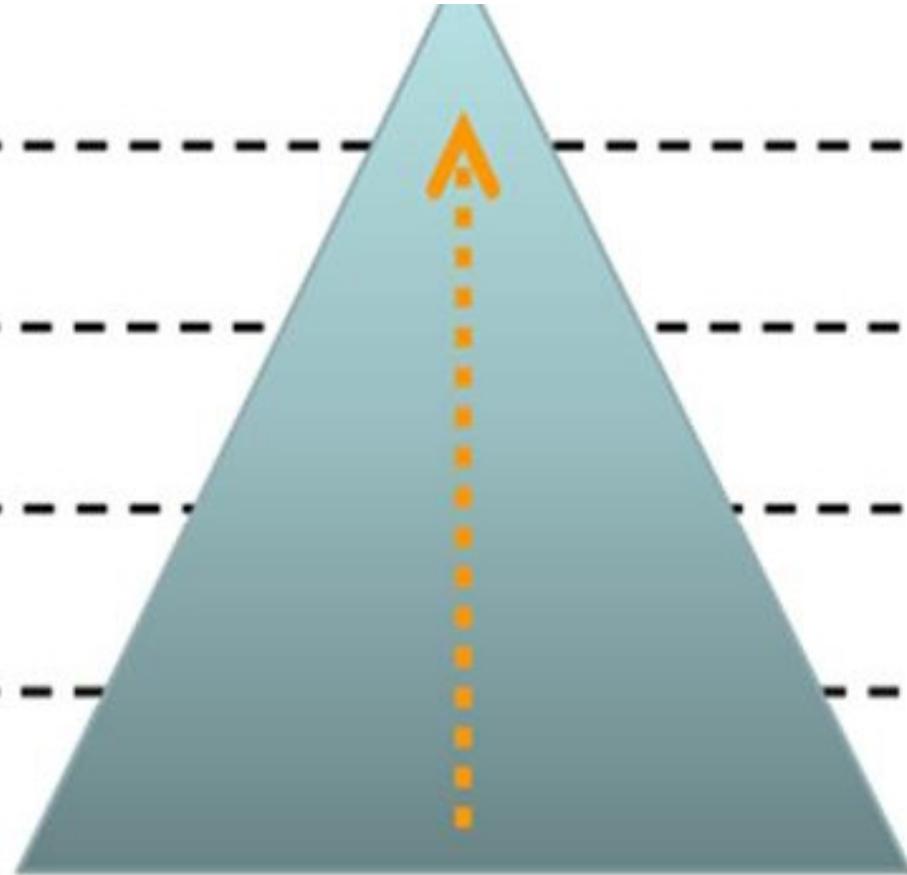
K - Knowledge

A - Assessment

I - Indicators

D - Data

M - Monitoring





L'AMBIENTE IN EUROPA: STATO E PROSPETTIVE NEL 2015

Agenzia europea dell'ambiente



Dalla conoscenza all'azione

La sfida per la nuova generazione di rapporti consiste nel fornire indicatori effettivi e una solida base di prove per i temi ambientali emergenti (economia circolare, microplastiche, etc.), nonché nell'incorporare concetti integrativi come gli SDGs

Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, 2000

Art.37

Un livello elevato di tutela dell'ambiente e il miglioramento della sua qualità devono essere integrati nelle politiche dell'Unione e garantiti conformemente al principio dello sviluppo sostenibile.



Europa dei diritti.

Articolo 37

È istituita una cittadinanza europea. È cittadino dell'Unione chiunque abbia la cittadinanza di uno Stato membro. La cittadinanza dell'Unione costituisce un complemento della cittadinanza nazionale.



Quali obiettivi si prefigge la politica ambientale dell'Unione?

- salvaguardia, tutela e miglioramento della qualità dell'ambiente
- protezione della salute umana
- utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali
- promozione sul piano internazionale di misure destinate a risolvere i problemi dell'ambiente

Quali sono i principi a cui essa si ispira?

- Precauzione
- Prevenzione
- Responsabilità ambientale
- Integrazione
- Protezione
- Correzione



litica dell'ambier

Visto che l'ambiente è un problema globale, chi decide quali impegni assumersi a livello internazionale?

La competenza concorrente implica che, quando si stipulano accordi internazionali (ad esempio il Protocollo di Kyoto) debba esserci l'accordo sia dell'Unione che dei singoli Stati.



Living well, within
the limits of our planet
7th Environment Action

Cos'è la rete europea d'informazione e di osservazione in materia ambientale?

Rete EIONet
(European Environment
Information and Observation
Network)

è un partenariato tra
l'Agenzia Europea
dell'Ambiente (AEA) e i suoi
paesi membri e cooperanti





Cosa sono i comitati di consulenza scientifica?

- il comitato scientifico della sicurezza dei consumatori (CSCC)
- il comitato scientifico dei rischi sanitari ed ambientali (CSRSA)

il comitato scientifico dei rischi sanitari emergenti e recentemente identificati (CSRSEI)

Il comitato scientifico che valuta i rischi lungo tutta la catena alimentare (EFSA)

In quali ambiti l'Unione ha adottato atti normativi?

- ✓ - inquinamento atmosferico
- ✓ - protezione civile
- ✓ - cooperazione con Stati terzi
- ✓ - protezione della natura e della biodiversità
- ✓ - inquinamento acustico
- ✓ - protezione del suolo
- ✓ - sviluppo sostenibile
- ✓ - lotta contro il cambiamento climatico
- ✓ - gestione dei rifiuti
- ✓ - gestione delle acque

GESTIONE DEI RIFIUTI

Costruire un'economia circolare

Nel 2014 l'UE ha prodotto
2,5 miliardi
di tonnellate di rifiuti



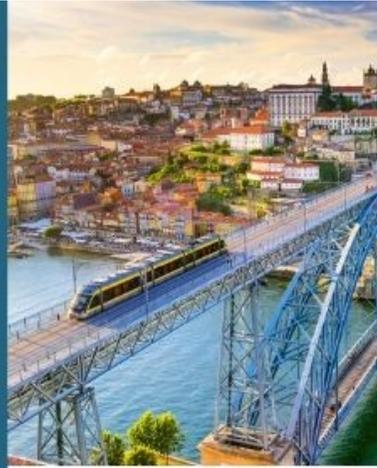


€240 MILLION
FOR MORE THAN

120 NEW



PROJECTS



Con quali risorse vengono
finanziate le azioni degli Stati?

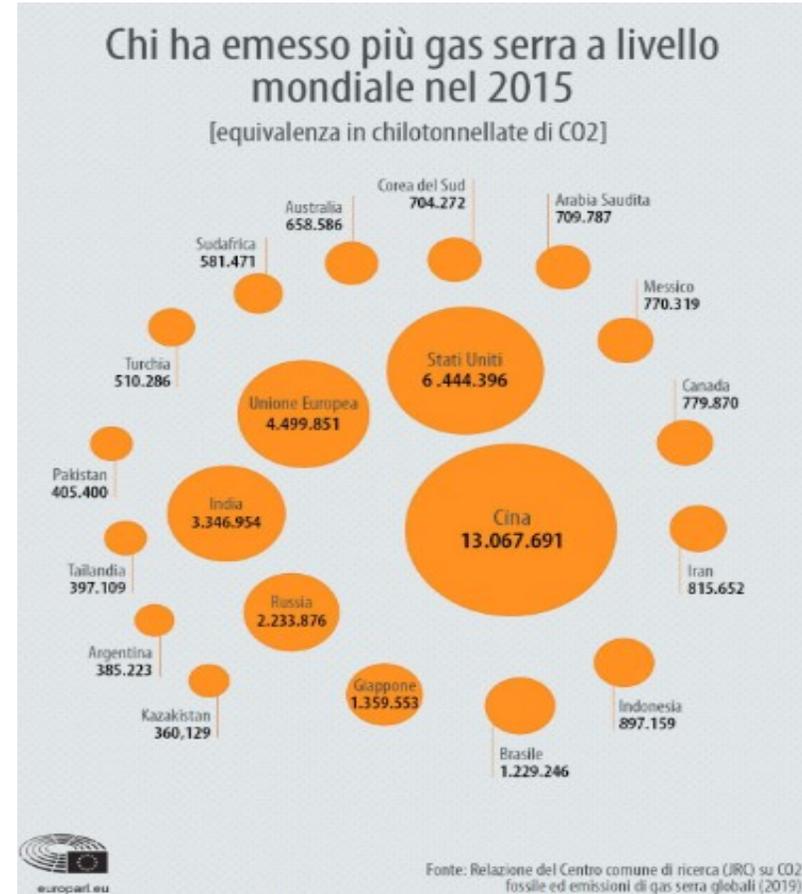
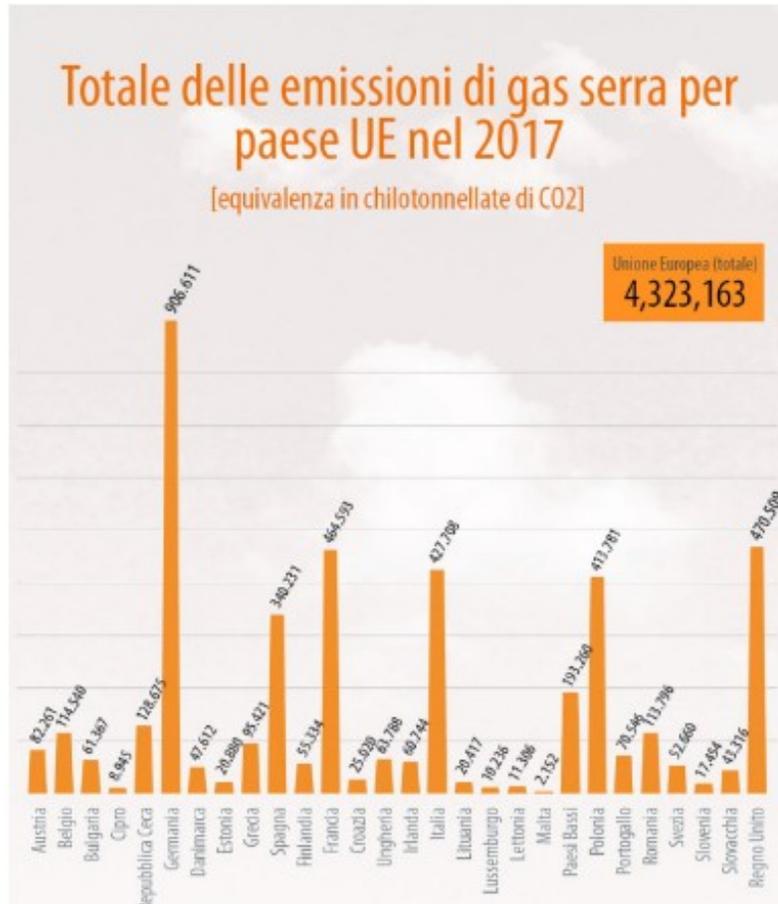
- Risorse dell'Unione
- Risorse degli Stati
- Risorse della Banca Europea per gli Investimenti



IL PROGRAMMA LIFE

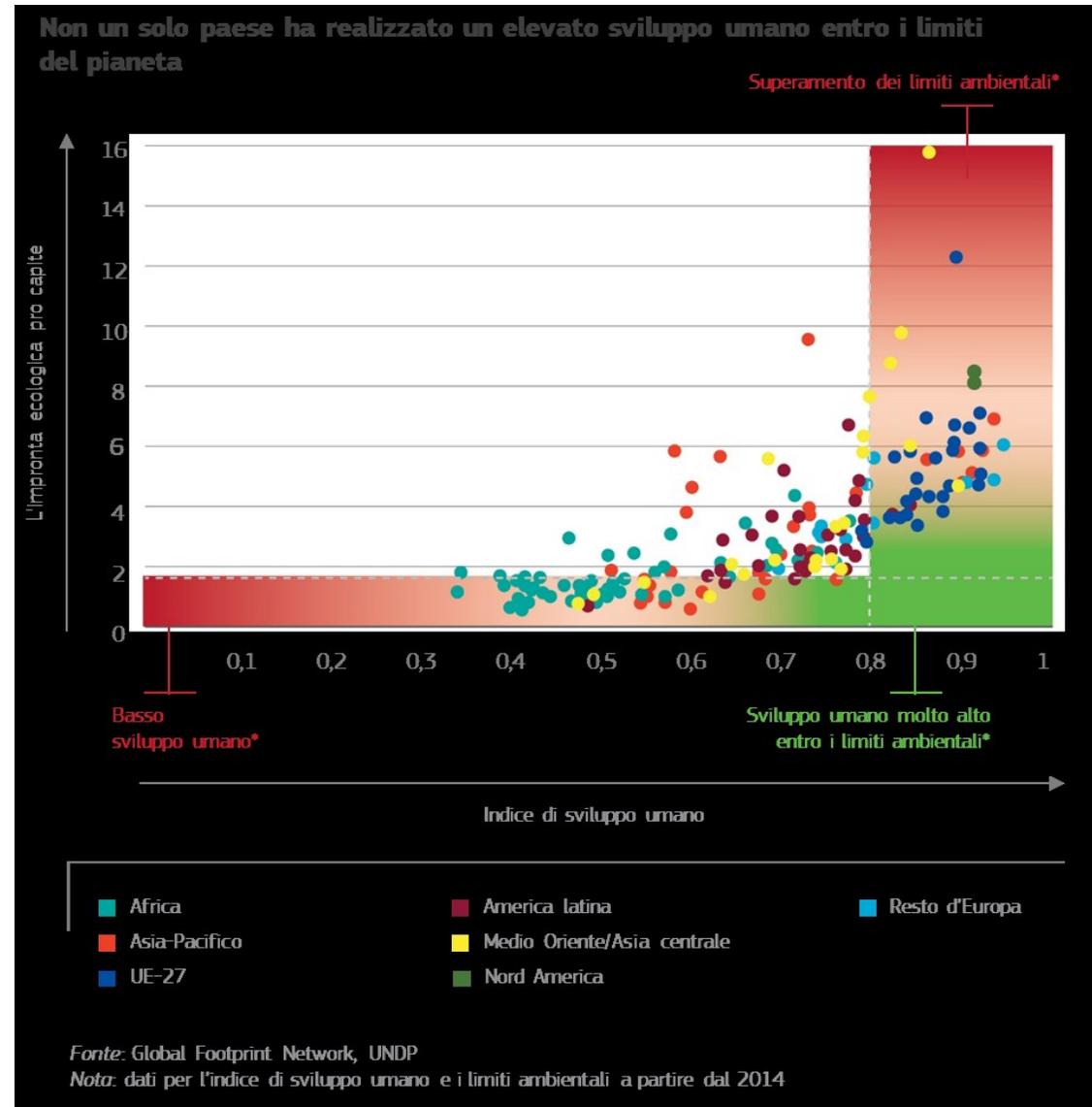
Dal 1992 LIFE ha
cofinanziato più di 4.300
progetti. Per il periodo di
programmazione 2014-2020
LIFE contribuirà con circa 3.4
miliardi di euro alla
protezione dell'ambiente e
alla lotta ai cambiamenti
climatici

Emissioni gas serra in UE e nel mondo



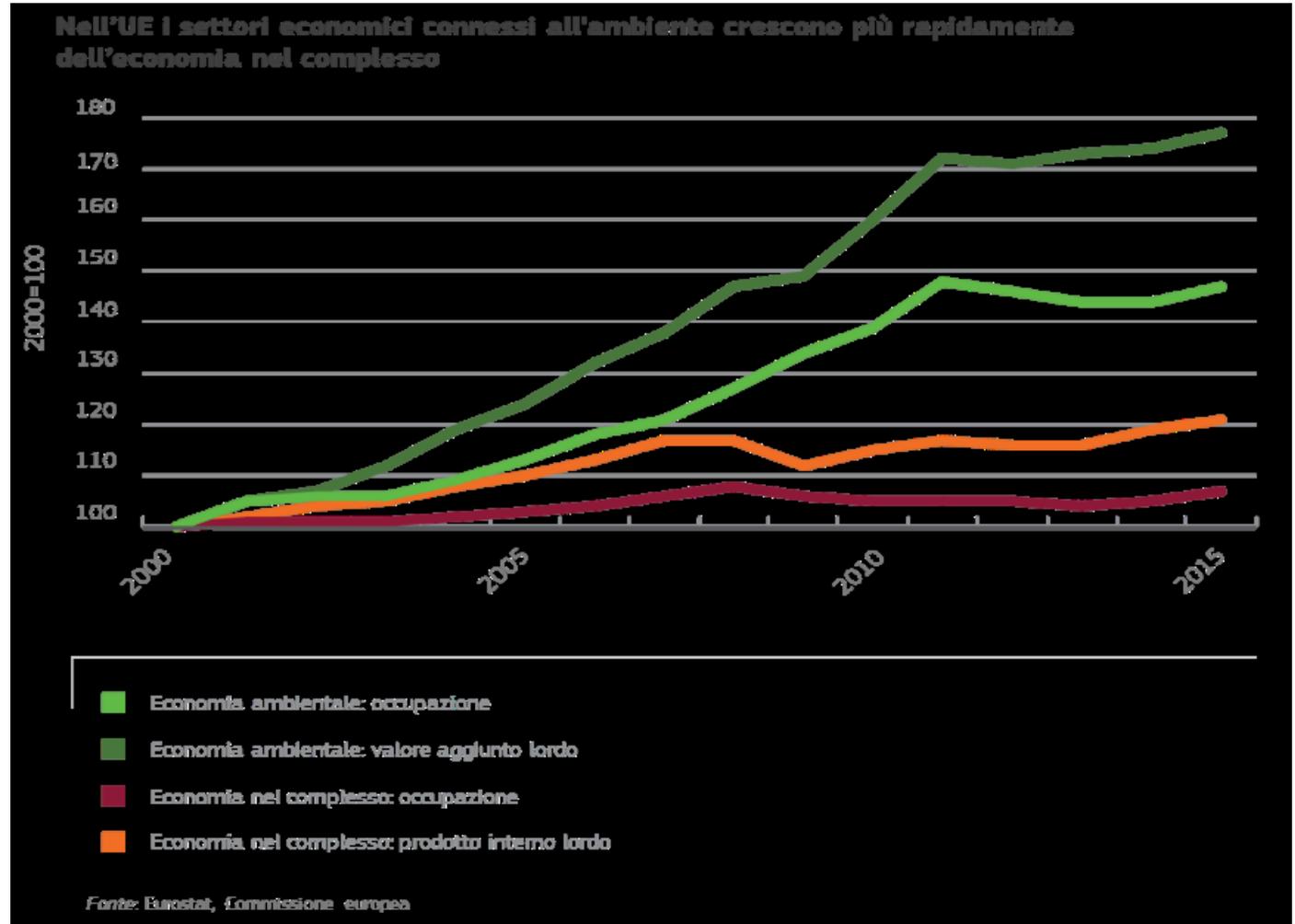
Non un solo paese ha realizzato un elevato sviluppo umano entro i limiti del pianeta

Nell'UE, soltanto il 23 % delle specie e il 16 % degli habitat godono di buona salute.



Da EUROSTAT

Nell'UE i settori economici connessi all'ambiente crescono più rapidamente dell'economia nel complesso



Nel dicembre 2015 la Commissione ha adottato un piano d'azione per l'economia circolare

L'economia circolare presuppone invece l'utilizzo di materiali più efficienti e sostenibili e il conseguente mantenimento del valore del prodotto il più alto possibile, per il maggior tempo possibile.



Bruxelles, 4.3.2019
COM(2019) 190 final

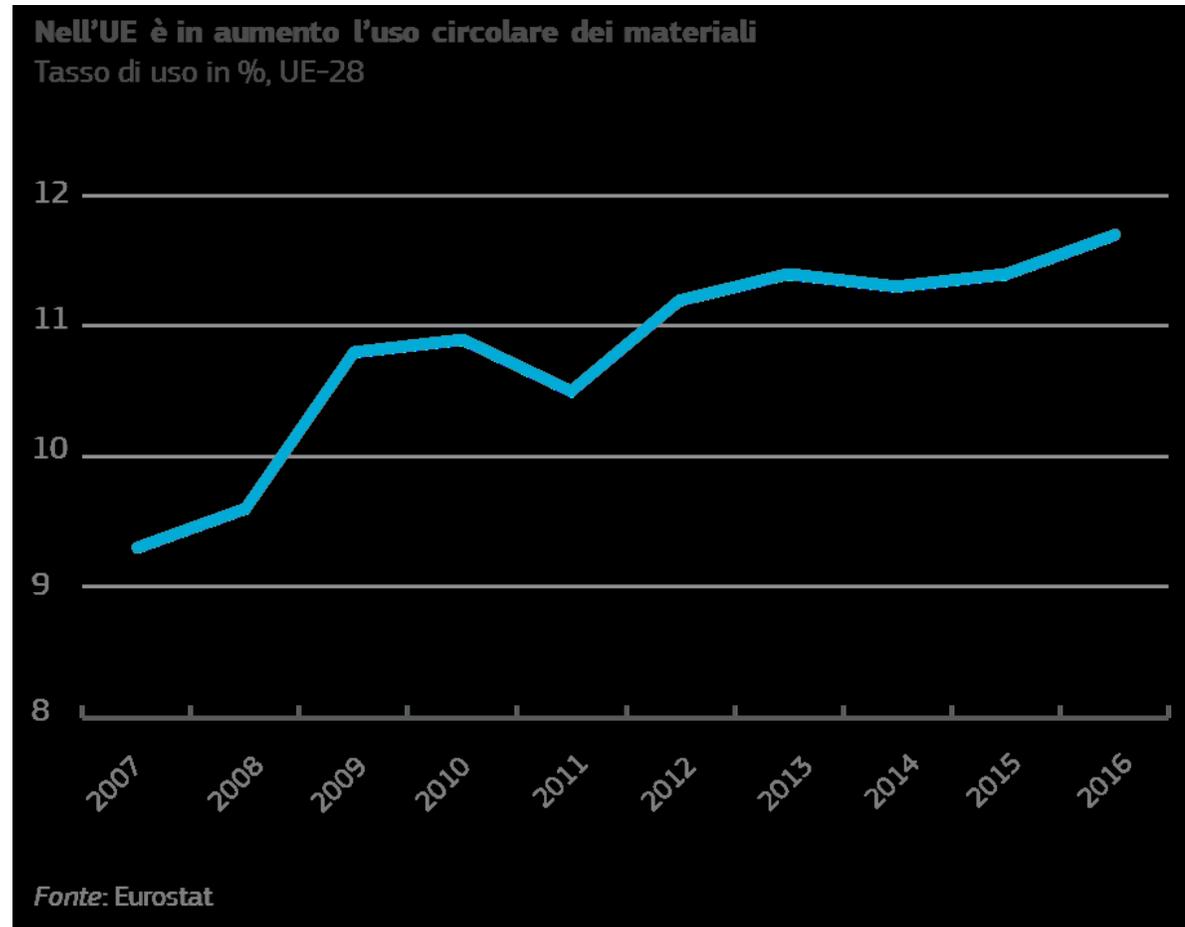
**RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL
CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL
COMITATO DELLE REGIONI**

sull'attuazione del piano d'azione per l'economia circolare

{SWD(2019) 90 final}

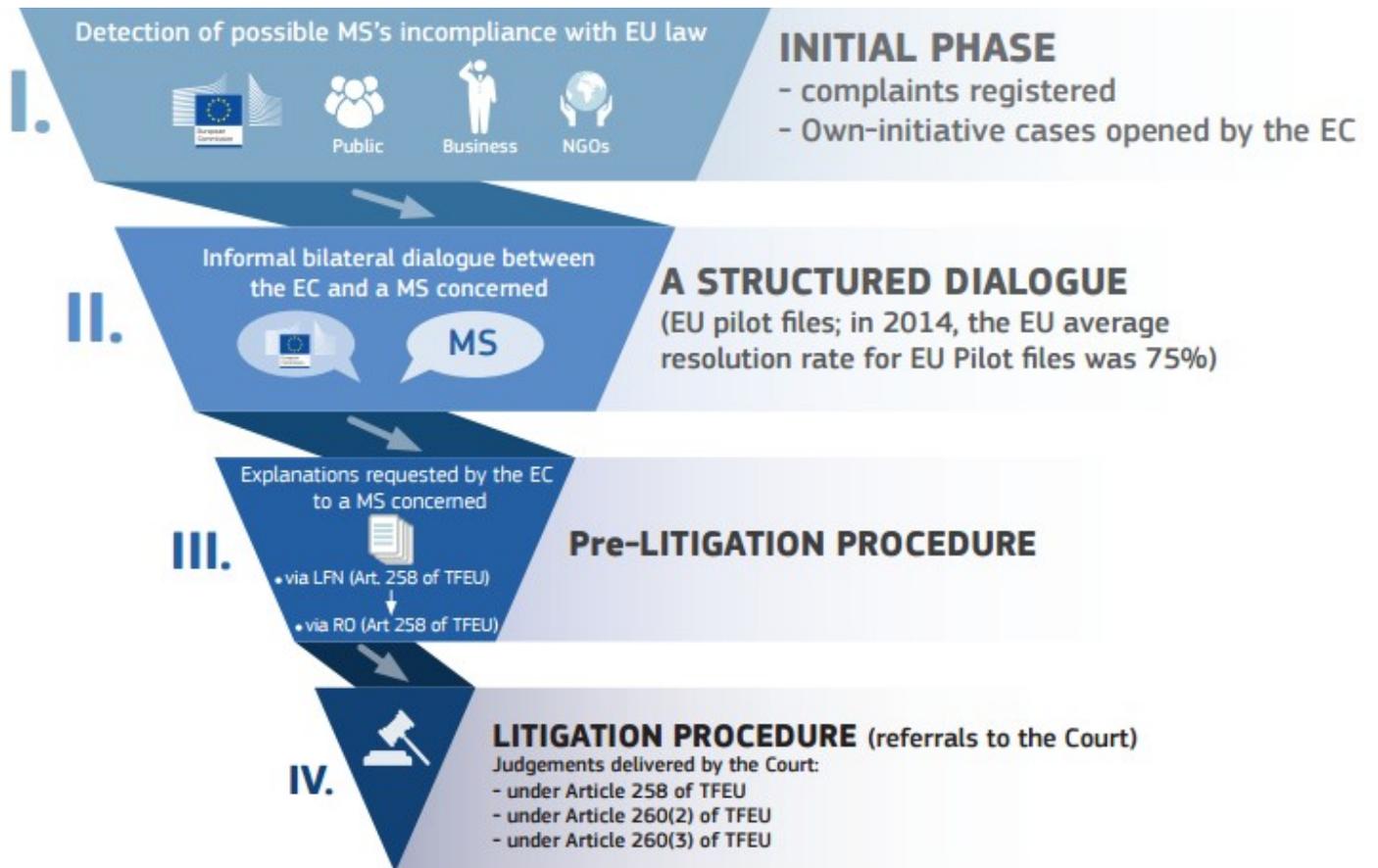
Nell'UE è in aumento
l'uso circolare dei
materiali

L'Unione mira a
diventare leader
mondiale della
transizione verso
l'economia
circolare



Le misure di infrazione

Conformemente ai trattati dell'UE, la Commissione può adire le vie legali - con una procedura d'infrazione - contro un paese dell'UE che non attua il diritto dell'Unione europea. La Commissione può deferire il caso alla Corte di giustizia che, in alcuni casi, può imporre sanzioni pecuniarie.

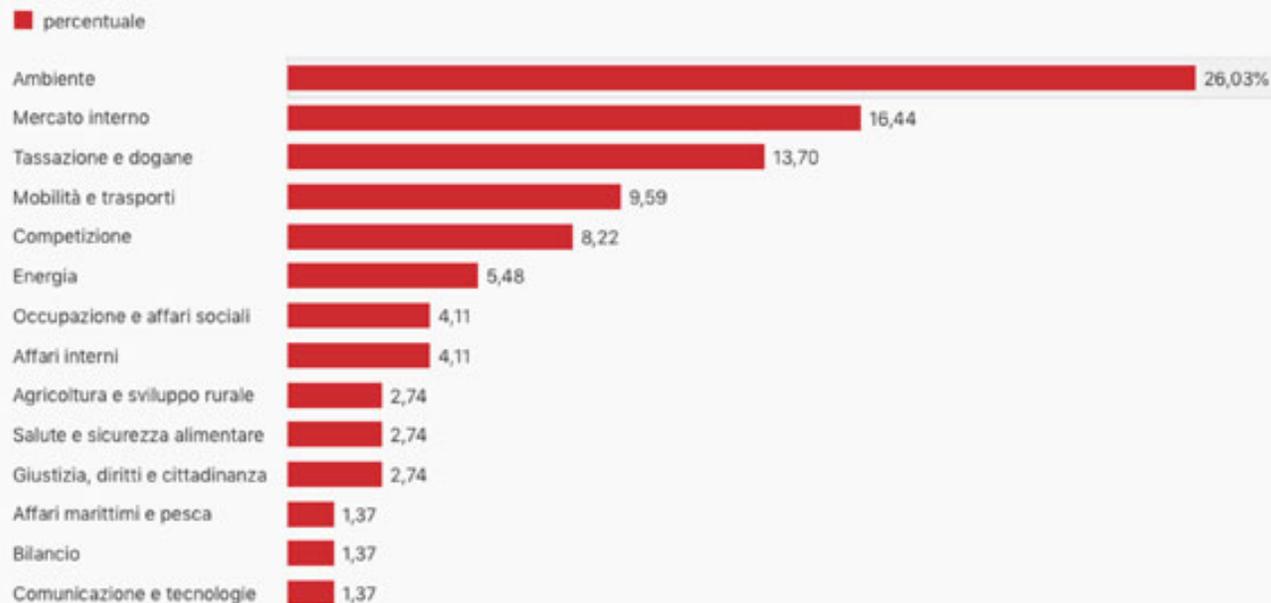


Misure di infrazione

Un momento di partecipazione «attiva» dei cittadini europei - prevalentemente in forma organizzata - successiva alla fase legislativa è quello dove assume al ruolo di «controllore» del diritto europeo

Il 26% delle infrazioni italiane riguardano l'ambiente

Infrazioni a carico dell'Italia divise per macro area



DESCRIZIONE

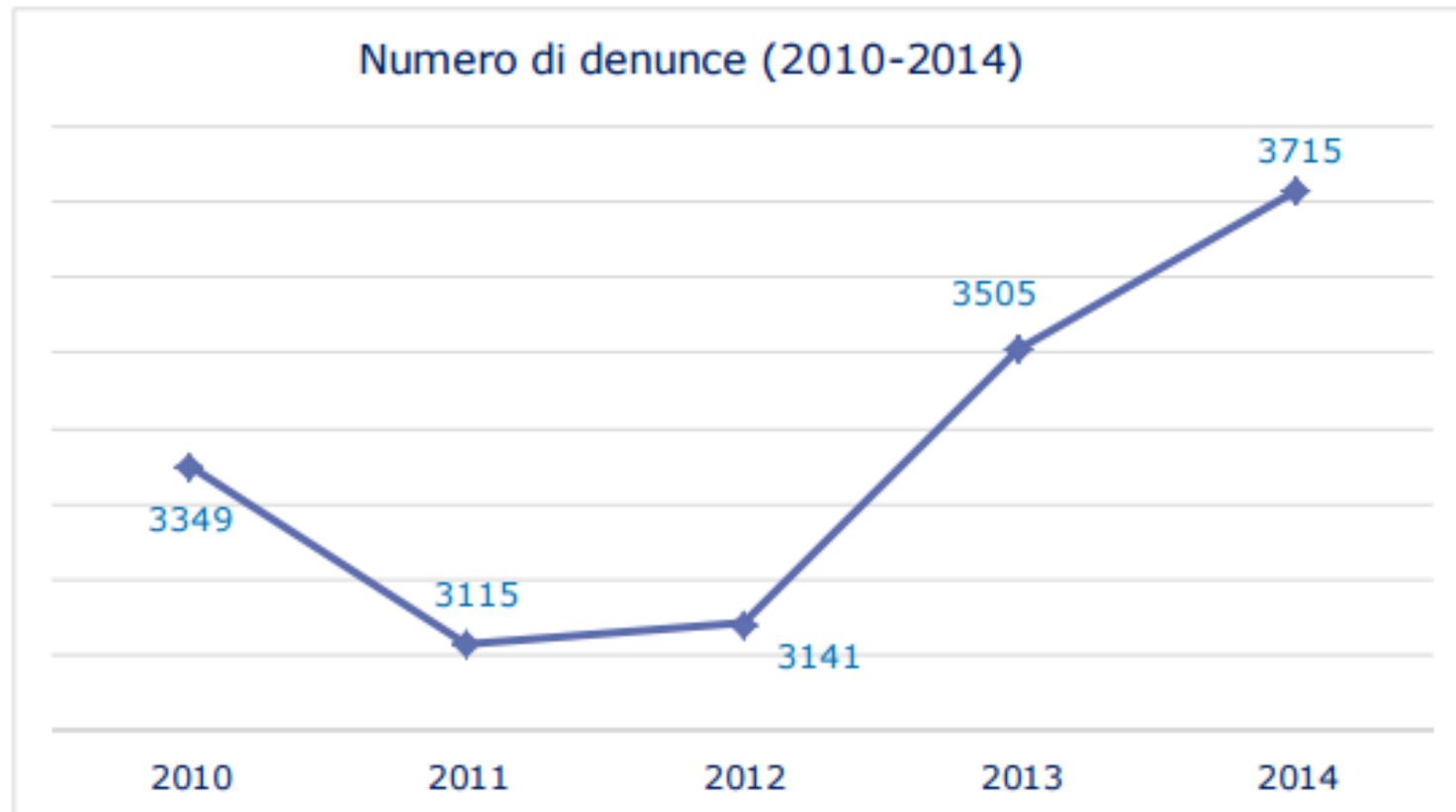
Per quanto riguarda le tematiche, i valori dell'Italia seguono in linea generale quelli del resto dell'unione. L'ambito maggiormente sollecitato è l'ambiente, al centro del 26% delle infrazioni (19 casi su 73), seguito a distanza dalle questioni collegate al mercato interno (16,44% - 12 casi) e quelle che riguardano tassazione e dogane (13,70% - 10 casi).

DA SAPERE

Le infrazioni a carico dell'Italia sono state categorizzate per tema

FONTE: elaborazione Agi-openpolis su dati Commissione europea

Il «peso» della società civile nell'avvio delle procedure di infrazione



Green Paper on the Urban Environment, 1990

È stato l'inizio di un nuovo approccio ai problemi delle città a livello europeo in modo non settoriale ma integrato considerando i fattori economici e sociali che sono alla base dei problemi ambientali



Il Quadro di riferimento per le città europee sostenibili

Benvenuto -

Log in

iscritti

AUTO

IT 



REFERENCE FRAMEWORK FOR EUROPEAN SUSTAINABLE CITIES

Carta di Lipsia sulle Città Europee Sostenibili, 2007

I Ministri degli Stati membri responsabili per lo Sviluppo Urbano concordano su strategie e principi comuni per la politica di sviluppo urbano, impegnandosi a sostenere strategie di sviluppo urbano integrato e la relativa governance per la loro attuazione.



PROFILO



STRUMENTI



NETWORK

LA COMUNITA' RFSC

CONFERENZA RFSC 2013

COSTE RFSC

Welcome!



Quadro di Riferimento per le Città Sostenibili (RFSC)

Marsiglia 2008

19 novembre 2019

ECONOMIA

SOCIALE

AMBIENTE

GOVERNANCE

Pact of Amsterdam, 2016 Smart, sustainable and inclusive

Urban Agenda for the EU

Lavorare insieme su una base di
uguaglianza per trovare modi comuni
per migliorare le aree urbane





Smart City

progetto condotto dal Centro di Scienza
Regionale dell'Università Tecnica di Vienna

Sei assi principali costituiscono il fondamento della Smart City:

1. Smart economy (competitività): sostegno per l'innovazione, aumento della produttività, flessibilità del mercato del lavoro, miglioramento dell'attrattività imprenditoriale;
2. Smart mobility (trasporti): mobilità sostenibile, aumento della sicurezza, trasporti innovativi e ecocompatibili, incremento dell'accessibilità locale;
3. Smart environment (ambiente e paesaggio): valorizzazione delle risorse naturali, diminuzione dell'inquinamento, aumento della protezione ambientale;
4. Smart people (capitale sociale): presenza di integrazione sociale, investimenti in creatività, assenza barriere fisiche e culturali, aumento livello qualificazione;
5. Smart living (qualità della vita): qualità dell'urbanistica, sicurezza per i cittadini, presenza sistemi socio sanitari, formazione;
6. Smart governance: trasparenza, processi partecipativi, discussioni.



Green City Approach

Un approccio integrato e multisetoriale al benessere livello europeo , all'inclusione sociale e allo sviluppo durevole delle città, basato sugli aspetti ormai decisivi della elevata qualità ambientale, dell'efficienza e della circolarità delle risorse, della mitigazione e dell'adattamento al cambiamento climatico

19 novembre 2019

Il Green City Network promosso dalla
Fondazione per lo sviluppo
sostenibile

LINEE GUIDA PER LE GREEN CITY

- **assicurare un'elevata qualità ambientale**
- **utilizzare le risorse in modo efficiente e circolare**
- **adottare misure per contrastare il cambiamento climatico**
- **promuovere l'eco-innovazione, la green economy e il miglioramento della governance**



Previsioni di scenario

Le previsioni di scenario ipotizzano che entro il 2030 il 60 per cento della popolazione mondiale sarà urbanizzata

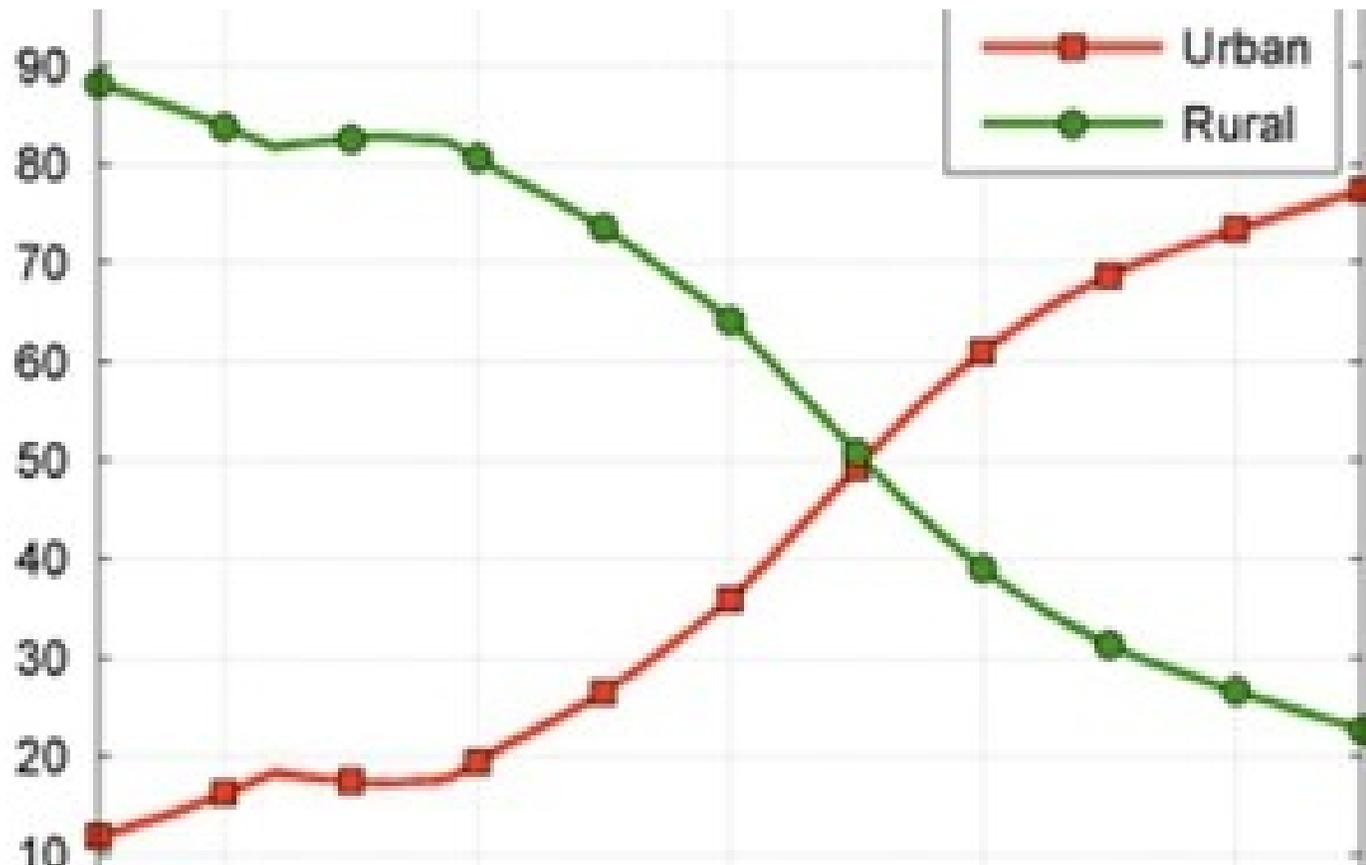
19 novembre 2019

Tecnologie



Risorse naturali e pianificazione urbana green

Green buildings



Rapporto tra popolazione urbana e rurale

Secondo il "World Urbanization Prospects 2018" delle Nazioni Unite, nel 2050 quasi il 70% della popolazione mondiale vivrà in aree urbane.

Città protagoniste dello sviluppo sostenibile

Concetto semplice: fare in modo che la nostra crescita economica ci consenta di mantenere un modello che dia risultati equi per l'intera umanità, e assicurare che gli esseri umani non consumino più risorse di quelle che la Terra può offrire.

19 novembre 2019



EGCA European Green Capital Award

Nel 2008 la Commissione Europea ha presentato il progetto “*European Green Capital Award*”. Tale proposta è nata per premiare gli sforzi e le iniziative di varie città con l’obiettivo di condurre una vita urbana sempre più rispettosa dell’ambiente

19 novembre 2019



Quale significato politico ha il premio?

- The Thematic Strategy on the Urban Environment sottolinea l'impegno della Commissione europea a sostenere e le città europee ad adottare un approccio più integrato alla gestione urbana.
- Ciò garantirà che diventino luoghi migliori in cui vivere e ridurre gli impatti ambientali. La strategia invita inoltre gli enti locali e regionali a esplorare le opportunità offerte a livello dell'UE.



#EGCA2020
WINNER!
VENCEDOR!

LISBON!



Lisbona 2020

- Cambiamento climatico: mitigazione e adattamento;
- Trasporto locale;
- Aree urbane verdi;
- Natura e biodiversità;
- Qualità dell'aria;
- Qualità dell'aria a livello acustico;
- Produzione e gestione dei rifiuti;
- Gestione delle risorse idriche;
- Trattamento delle acque reflue;
- Occupazione sostenibile;
- Rendimento energetico;
- Gestione ambientale integrata.

Agenda 2030

Nel settembre 2015, all'Assemblea generale delle Nazioni Unite, i paesi di tutto il mondo hanno sottoscritto l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile (Agenda 2030 delle Nazioni Unite) e i suoi 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS), decidendo così un elenco concreto di "cose da fare per le persone e il pianeta».



Goal 11

Per renderlo realtà, abbiamo bisogno che la Commissione e gli Stati membri interagiscano direttamente con le città.





ASviS / Goal 11

CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI

Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

Tra il 2000 e il 2014, la percentuale della popolazione urbana globale che vive in baraccopoli è diminuita dal 28,4 al 22,8%. In Italia circa il 75% della popolazione vive attualmente in aree urbane e la percentuale è destinata a crescere. Nei prossimi 20 anni, infatti, si calcola che l'80% della popolazione sarà ospitata dalle grandi città.

I Target

L'Italia e il Goal

Notizie

Articoli

Eventi

Documenti

Attività

Contatti

I Target

Target:

11.1 Entro il 2030, garantire a tutti l'accesso ad un alloggio e a servizi di base adeguati, sicuri e convenienti e l'ammodernamento dei quartieri poveri

11.2 Entro il 2030, fornire l'accesso a sistemi di trasporto sicuri, sostenibili, e convenienti per tutti, migliorare la sicurezza stradale, in particolare ampliando i mezzi pubblici, con particolare attenzione alle esigenze di chi è in situazioni vulnerabili, alle donne, ai bambini, alle persone con disabilità e agli anziani

11.3 Entro il 2030, aumentare l'urbanizzazione inclusiva e sostenibile e la capacità di pianificazione e gestione partecipata e integrata dell'insediamento umano in tutti i paesi

11.4 Rafforzare gli impegni per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo

11.5 Entro il 2030, ridurre in modo significativo il numero di morti e il numero di persone colpite da calamità, compresi i disastri provocati dall'acqua, e ridurre sostanzialmente le perdite economiche dirette rispetto al prodotto interno lordo globale, con una particolare attenzione alla protezione dei poveri e delle persone in situazioni di vulnerabilità

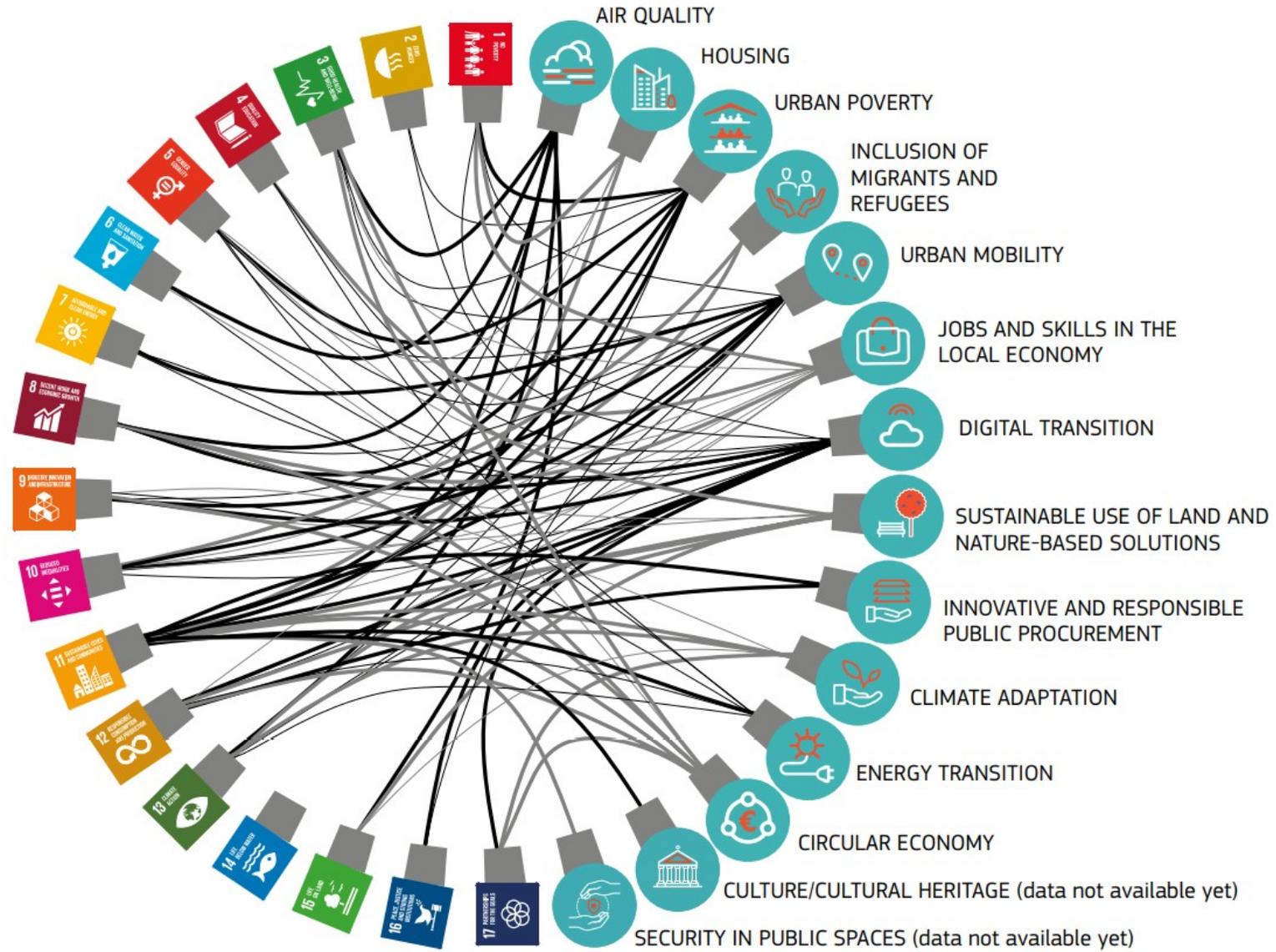
11.6 Entro il 2030, ridurre l'impatto ambientale negativo pro capite delle città, in particolare riguardo alla qualità dell'aria e alla gestione dei rifiuti

11.7 Entro il 2030, fornire l'accesso universale a spazi verdi pubblici sicuri, inclusivi e accessibili, in particolare per le donne e i bambini, gli anziani e le persone con disabilità

11.a Sostenere rapporti economici, sociali e ambientali positivi tra le zone urbane, periurbane e rurali, rafforzando la pianificazione dello sviluppo nazionale e regionale

11.b Entro il 2020, aumentare notevolmente il numero di città e di insediamenti umani che adottino e attuino politiche e piani integrati verso l'inclusione, l'efficienza delle risorse, la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici, la resilienza ai disastri, lo sviluppo e l'implementazione, in linea con il "Quadro di Sendai per la Riduzione del Rischio di Disastri 2015-2030"^[1], la gestione complessiva del rischio di catastrofe a tutti i livelli

11.c Sostenere i paesi meno sviluppati, anche attraverso l'assistenza tecnica e finanziaria, nella costruzione di edifici sostenibili e resilienti che utilizzino materiali locali



Progressi in 2030

Secondo l'edizione 2018 del rapporto **Tendenze e proiezioni in Europa. Monitoraggio dei progressi verso gli obiettivi climatici ed energetici dell'Europa** dell'European environment agency (Eea)

l'Europa è in difficoltà per quel che riguarda gli obiettivi al 2030 di riduzione delle emissioni di gas serra

Figure ES.3 Projected progress of Member States towards 2030 climate targets

Gap to 2030 Effort Sharing target with existing measures (in percentage points)

■ On track
■ Not on track



Significato degli OSS

Gli OSS non sono un obiettivo di per sé, ma fungono da bussola e da mappa. Ci aiutano a orientarci per sostenere democrazie solide, costruire economie moderne e dinamiche e contribuire a un mondo con un migliore tenore di vita, disuguaglianze in diminuzione e la garanzia che nessuno venga lasciato indietro, rispettando allo stesso tempo i limiti del nostro pianeta e assicurandolo alle generazioni future.

Gli Stati membri dell'UE realizzano i risultati migliori in materia di OSS



Nel contesto mondiale, sette Stati membri dell'UE-27 figurano tra i **PRIMI 10** in classifica secondo il Global SDG Index (indice globale degli OSS) mentre tutti gli Stati membri dell'UE-27 figurano tra i **PRIMI 50** (su 156 paesi).



Gli Stati membri dell'UE-27 ottengono mediamente il **punteggio più alto** per l'**OSS 1** (Eliminare la povertà in tutte le sue forme e in tutto il mondo).



Gli Stati membri dell'UE-27 ottengono mediamente il **secondo punteggio più alto** per l'**OSS 3** (Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età).



Gli Stati membri dell'UE-27 **registrano mediamente il punteggio più basso** per l'**OSS 12** (Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo) e per l'**OSS 14** (Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile).



Ci sono **differenze significative** tra gli Stati membri e al loro interno nella realizzazione dell'**OSS 10** (Ridurre le disuguaglianze tra i paesi e al loro interno).



Negli ultimi cinque anni l'UE ha compiuto **buoni progressi nella realizzazione** di quasi tutti gli obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS).



Fonte: SDSN SDG Index; Eurostat, Sustainable development in the European Union 2018 edition.



Integrated Area Development

Integrare

- Rigenerazione fisica
- Rigenerazione economica
- Rigenerazione culturale

per un approccio
globale



Make citizens proud

European Green Capital Award

Green Cities Fit for Life



MAKE
CITIZENS
PROUD

<https://ec.europa.eu/environment/europeangreencapital/>

growing interest in 'going green': record number of cities applying for European Green Capital Award
Speed-dating with European Green Capital Award winning cities – held in Brussels, 8 October 2019

19 novembre 2019



Oltre i confini

•Abbiamo bisogno dell'ordine di grandezza dell'Unione europea ma ci serve un programma con un impatto di portata mondiale, e tale programma è espresso al meglio dai 17 obiettivi di sviluppo sostenibile.

•Questi OSS tracciano la rotta per vincere le sfide cui siamo di fronte, e per migliorare il nostro habitat, la nostra economia e le nostre vite.





RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

- Commissione Europea -Documento di riflessione Verso un'Europa sostenibile entro il 2030 . Bruxelles, 2019
- Verso una mobilità pulita ed intelligente Agenzia europea per l'ambiente, 2016
- Air quality in Europe — 2019 EEA report
- Linee guida per le green cities, Green Cities network
- Mazzarelli, La questione ecologica nell'Unione europea tra politiche ambientali e opinione pubblica . Siena, 2016
- State of Europe forests, FAO, 2015
- Urban Agenda for the EU Pact of Amsterdam, 2016



Grazie
dell'attenzione

19 novembre 2019